

CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE

DEGLI EMARGINATI

cinquantamila sfratti, trecentomila disoccupati, sfruttamento e criminalizzazione degli immigrati, tickets sulla sanità, deportazione dei ROM, ed ora si vuole criminalizzare anche i tossicodipendenti. Tutto questo mentre i padroni della città si stanno sbranando in campidoglio per il nuovo 'sacco di ROMA' (S.D.O. - MONDIALI '90 - ROMA CAPITALE). E' LA LEGGE INUMANA DEL PROFITTO CHE CAUSA L'EMARGINAZIONE!

**SABATO 13 MAGGIO
VILLA LAZZARONI**

METRO FURIO CAMILLO

ore 16.00 ANIMAZIONE, SPAZIO
TEATRO

ore 18.00 DIBATTITO DROGA

sono invitati: Lega Internazionale

Antiproibizionista, CEIS, coord.

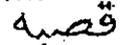
centri sociali di ROMA, P.C.I., D.P.

ore 20.00 SPAZIO CUCINA

ore 21.00 CONCERTO DEL SEX-TET



GAZZA

COMITATO di QUARTIERE ALBERONE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
CASBAH 
Via APPIA NUOVA, 357
00181 - ROMA 

FOTOGRAFIA IN PROF.



droga che tanti danni ha fatto in questi cinque anni.

LETTERA
AL
MINISTRO
ANIASI

Basta che tu abbia la pazienza e l'onestà di andarti a rileggere i giornali dell'epoca, scoprirai quanto le "verità di Palazzo", condite con le menzogne del mass media, siano lontane dalle realtà del paese. Lascia che te le diciamo noi che, in giornali come questo, da dieci anni gridiamo verità inascoltate (la differenza tra droghe leggere e pesanti) che diventano ovvietà qualche anno dopo, ma troppo tardi, sempre troppo tardi, per aiutare i ragazzi che pagano sulla loro pelle la cecità del regime, e la stupidità del mass media.

Dieci anni fa c'erano due mila ragazzi a marciare in galera per un grammo di hashish e marijuana, nel silenzio generale. La droga era un mostro da sbattere in prima pagina, anzi, il nuovo tabù - visto che il sesso stava diventando un consumo - e quindi non si voleva distinguere tra leggere e pesanti. Cinque anni fa gridavamo che i mercanti di ero stavano chiudendo i rubinetti della roba leggera, per far affermare, ed espandere, il mercato dell'eroina, 100 volte più redditizia di quello della marijuana.

Eravamo Cassandre, ma avevamo ragione, quando dicevamo che Roma sarebbe diventato come New York, con migliaia e migliaia di eroinomani disperati, pronti a tutto pur di avere una busta. Una città cupa, invivibile.

Ora, meglio tardi che mai, e sempre che si riesca, questa legge liberalizzerà le droghe leggere e somministrerà le pesanti a chi ne ha bisogno. Senza entrare nei modi, e nei dettagli, sono due principi sacrosanti, e sarà la legge più liberata, e più di buon senso in Europa. Ben venga. Ma il nostro sospetto è che la legge arriva per ragioni ben poco nobili, nonostante il biaterare dei media. Si liberalizzano le droghe leggere perché ormai tutta la classe professionale giovane, dall'avvocato di belle speranze al giornalista di Palazzo, fumano nel loro week-end. E si concedono morfine, metadoni ecc. per paura del coltello alla gola per le strade.

Ma nessuno, nessuno sul mass media dice che l'unica maniera per fermare l'eroina, per farla perdere terreno, è quella di dare spazio alla marijuana, all'hashish, e alle altre droghe "che espandono la coscienza", come si dice nella nostra cultura di strada. Eppure è una cosa che l'ultimo dei fumatori, il più incallito dei Junkies, tutti sanno, e sanno da sempre.

Ed è per questo che la legge che farai non sarà buona, se monopolizza la marijuana, mentre va lasciata libera la coltivazione. Ed è ancora per questo che è una sciocchezza, e criminale per di più, mettere l'acido (LSD) tra le droghe pesanti, quando tutti noi sappiamo bene che la generazione che ha fatto l'acido ha resistito meglio alla tentazione del buco nero dell'eroina.

Dici, con encomiabile buon senso, che è un problema di informazione... ma noi, dalla strada, la nostra controinformazione la facciamo da 10 anni. Ma al Palazzo ha fatto gioco l'eroina, che ha eliminato le menti migliori di queste ultime due generazioni, quella del '77 e dell'80. E' uno dei cardini sul quali ruota il riflusso, il coprifuoco notturno ecc.

E i media sciacalli, pronti a strillare isterici sull'ultimo morto di overdose oggi, han le colpe maggiori... soprattutto tutti quei giornalisti che fumano dal '70 o giù di lì, ma han taciuto sempre.

E' meglio che tu rifletta ancora un po', e soprattutto venga a sentire le opinioni, e le ragioni, di chi in questi 10 anni ha vissuto sulla sua pelle le droghe, buone e cattive, ma ha pagato cara, soprattutto, la peggiore delle droghe pesanti, la legge 685, quella droga che si chiama legge di Stato. Per poterne fare, almeno, una droga leggera.

Angelo Quattrocchi